

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Faina a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Faina. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per rettificazioni di confini e scambio di territorio tra i comuni di Ficulle e di Allerona.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Seguito della discussione della riforma doganale.

Presidente. Passeremo alla discussione degli articoli:

“ Art. 1. È approvata l'annessa tariffa dei dazi doganali di importazione da applicarsi il 1° gennaio 1888, alle merci dei paesi, coi quali non sono in vigore convenzioni che accordino un altro trattamento daziario.

“ È pure approvata l'annessa tariffa dei dazi di esportazione. ”

Queste due tariffe sono quelle già approvate, e che fanno parte integrante di questo articolo 1.

Viene poi l'aggiunta, proposta dall'onorevole De Zerbi, e pure dalla Camera approvata:

“ Qualora per il 15 dicembre il Parlamento non abbia ancora deliberato il dazio sui semi oleosi, il Governo del Re ne stabilirà la misura con regio decreto. Questo sarà presentato al Parlamento, per esser poi convertito in legge. ”

Presidente. L'onorevole Bertolotti ha facoltà di parlare.

Bertolotti. La nuova tariffa doganale sarà tra poco votata, e con essa saranno in gran parte appagati i desideri, e soddisfatte le esigenze di molti industriali e lavoratori italiani, i quali, per gl'incerbamenti di dazi da parte degli Stati esteri, e per la mitezza dei nostri, si trovavano molto a disagio. Anche il bilancio economico del paese se ne avvantaggerà, e ne verrà pur sollievo alla finanza dello Stato, e alla circolazione metallica.

Gl'industriali devono esserne grati all'onorevole Commissione, ed in particolare agli onorevoli Luzzati ed Ellena, che con vero amore studiarono i problemi riflettenti le diverse industrie; e, se non tutti poterono risolverli colla più perfetta giustizia, certo però vi portarono quell'equità, che, se non è la perfezione desiderabile, è però sempre il meglio che si possa ottenere nelle cose umane.

La nuova tariffa non è informata a quelle idealità teoriche, le quali se trovano il loro posto nel

campo delle speculazioni scientifiche, non lo trovano di certo in quello delle speculazioni industriali; poichè queste, occupando uomini che vivono in un mondo reale, non possono chiedere, ed altro non vogliono, che i mezzi per stabilire l'armonia fra il capitale ed il lavoro, fra la quiete e il benessere della nazione.

Ed è per queste ragioni che io raccomando al Governo di andare molto cauto, e con prudenza, nella negoziazione dei trattati di commercio; onde non ripetere quegli errori che abbiamo a lamentare nei trattati, che stanno ora per scadere, e che tanto contribuirono ad aggravare l'attuale crisi. Il Governo deve avere una grande responsabilità nella negoziazione dei trattati; poichè, quando questi sono conclusi, non è nè conveniente, nè piacevole il vederli respinti da un'Assemblea politica.

Raccomando ancora di non ripetere l'ingiustizia di sacrificare alcune industrie per favorirne delle altre: perchè gl'industriali e gli operai italiani, in questa patria che ci è comune, e per la quale sosteniamo in comune spese e sacrifici, debbono tutti godere degli stessi diritti e di una egual parità di trattamento.

E ciò dico, perchè all'onorevole relatore è parso che coi dazi stabiliti nella categoria ottava sulle manifatture della seta, si siano preparati utili *elementi per i futuri negoziati*, mentre questa industria non è una delle favorite dalla presente tariffa, nè havvi ragione perchè essa sia predestinata ad essere sacrificata, come sempre fu sacrificata nei precedenti trattati.

Io spero che il Governo e gli onorevoli relatori, che tanto interesse portano allo sviluppo della pubblica economia, vorranno accogliere queste mie brevi osservazioni; ed ho fiducia che gl'industriali ed operai italiani, senza nascondersi le gravi e numerose difficoltà che ancora ci attraversano la via per arrivare alla prosperità raggiunta da altri popoli, sapranno, fidenti nel loro valore, e se sorretti dal Governo, corrispondere a quelle speranze che il Parlamento e la nazione hanno in loro riposto (*Benissimo!*).

Presidente. L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

Magliani, ministro delle finanze. Prima di tutto io mi associo alle parole con cui l'onorevole Bertolotti ha cominciato il suo discorso. Io debbo rendere in nome del Governo un tributo di lode e di gratitudine alla Commissione d'inchiesta, della quale furono tanta parte gli onorevoli Luzzati ed Ellena, che dettò uno splendido rapporto sul vastissimo argomento.